COMUNE DI OLEGGIO

PROVINCIA NOVARA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Il principio contabile 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 concernente la Programmazione di Bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del bilancio stesso gli Enti Locali, prevede che al documento contabile debba essere allegata una Nota Integrativa.
Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019/2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il Bilancio di previsione 2019/2021 è stato costruito applicando il nuovo "principio della programmazione di bilancio" nel rispetto del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018.

L'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato, dal punto di vista finanziario e contabile, nonchè programmatico-gestionale, ha comportato una serie di importanti innovazioni, le più significative delle quali sono le seguenti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo pluriennale vincolato e del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a descrizione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2019/2021 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il DUP e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

Verifica della coerenza esterna

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019.

I commi da 819 a 829 della legge n. 145 del 30/12/2018 sanciscono in definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali dell'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal Tuel, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito per le spese di investimenti, che potranno contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi dalla legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e gli adempimenti ad esso connessi. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al Tuel approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale il "*bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, ...e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti,...non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.*"

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella e sono:

Il principio dell'equilibrio generale

Secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente
Secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale
Secondo il quale le entrate dei titoli 4 e 5, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.
Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	119.000,00	119.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.596.016,08	9.492.596,08	9.449.396,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.061.835,12	8.929.815,43	8.945.867,22
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*119.000,00*	*119.000,00*	*119.000,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*297.829,58*	*331.414,85*	*348.857,74*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	905.180,96	883.780,65	824.528,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 371.000,00**	**- 202.000,00**	**- 202.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	119.000,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	252.000,00	202.000,00	202.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**- 0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	943.804,47	-	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.821.900,00	210.000,00	210.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	252.000,00	202.000,00	202.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.513.704,47	8.000,00	8.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	899.900,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	899.900,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Il prospetto in particolare evidenzia come il bilancio corrente preveda l'utilizzo dei proventi per permessi da costruire per il finanziamento delle spese correnti nel rispetto dell'art. 1, comma 460 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) che riforma la destinazione dei proventi dei titoli abitativi edilizi e precisamente (per un importo pari al 32,98% del totale dei proventi previsti nel bilancio):

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzione abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale per l'esercizio 2019 pari ad €. 3.699.019,12 di cui €. 610.000,00 vincolati per mutuo erogato dall'Istituto Credito Sportivo a finanziamento del rifacimento della pavimentazione del campo di calcio.

La stima degli incassi per l'annualità 2019, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad €. 24.898.604,88

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti è pari ad €. 24.921.445,34

In conseguenza di quanto sopra esposto si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad €. 3.676.178,66

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2018 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

risultato di amministrazione iniziale esercizio 2018	€	1.844.476,84
fpv iniziale 2018	€	854.444,74
entrate già accertate 2018	€	12.247.364,18
spese già impegnate 2018	€	12.337.541,82
variazioni residui attivi già verificatesi 2018	€	55.864,24
variazioni residui passivi già verificatesi 2018	€	-
risultato di amministrazione alla data di redazione bilancio esercizio 2018	€	2.664.608,18
entrate presunte per il restante periodo 2018	€	-
uscite presunte per il restante periodo 2018	€	-
variazioni residui attivi presunte per il restante periodo	€	-
variazioni residui passivi presunti per il restante periodo	€	-
fpv finale 2018	€	943.804,47
risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	€	1.720.803,71
parte accantonata	€	1.132.798,62
parte vincolata	€	283.465,43
parte destinata agli investimenti	€	-
parte disponibile	€	304.539,66

LE RISORSE FINANZIARIE

I dati di entrata inseriti nello schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono da ritenersi veritieri, in relazione al fatto che gli stessi derivano da fatti, atti e dati statistici in possesso del Servizio Finanziario.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2018.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2018 Definitivo	2019
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	7.706.370,90	7.856.118,08
Titolo 2	Trasferimenti correnti	429.840,70	218.120,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.574.785,76	1.521.778,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	977.680,00	922.000,00
Titolo 5	Entrate per riduzione di attività finanziarie	179.900,00	899.900,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	789.900,00	899.900,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere	8.000.000,00	3.200.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi	1.492.000,00	1.498.000,00
	TOTALE	21.150.477,36	17.015.816,08
	Avanzo	458.397,65	119.000,00
	FPV	1.167.853,48	943.804,47
	TOTALE GENERALE	22.776.728,49	18.078.620,55

Le entrate del bilancio armonizzato comprendono il fondo pluriennale vincolato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Come previsto dall'art. 3, comma 7 del D.lgs. 118/2011, la prima voce di entrata iscritta nel bilancio 2019, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale (€. 943.804.47) è il fondo pluriennale vincolato, che finanzia impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi considerati nel bilancio 2019/2021.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, ed il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la loro provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

La legge di bilancio per il 2019, L. 145 del 30/12/2018, non ha riconfermato la proroga del blocco dell'aumento dei tributi.

IMU

La legge di stabilità per il 2016 aveva reintrodotto l'esenzione dell'Imu per i terreni agricoli, in applicazione della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 (territori agricoli situati nei Comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare).

Confermato per il 2019 il comodato uso gratuito con riduzione della base imponibile Imu al 50%, per le abitazioni, escluse quelle classificate in A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado a condizione che:

- sia utilizzata da questi come abitazione principale, con contratto registrato;
- che il comodante possieda un solo immobile in Italia, nonché risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile comodato.
- Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, purchè non sia A/1, A/8 e A/9.
- Il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione Imu.

Il comma 1092 della legge di bilancio 2019 ha esteso la riduzione del 50% della base imponibile Imu, sopra indicata anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di filgli minori.

Anche per l'anno 2019 è riservato allo Stato l'intero gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota di base.

Confermata pertanto per il 2019 l'aliquota Imu del 10,60 per mille e del 4,00 per mille per le abitazioni principali di lusso (A1 – A8 e A9).

Sul gettito IMU influisce altresì la diminuzione della quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), inserita per compensare le riduzioni di entrata conseguente ai correttivi dell'IMU e sulla TASI, pari ad €. 539.324,22, così come pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Il gettito dell'Imu iscritto a bilancio è pari ad €. 2.790.000,00 frutto di una stima, sulla base degli incassi relativi all'IMU del 2018, tenuto conto sia dell'incremento fisiologico, che della proiezione calcolata nell'apposito portale del federalismo fiscale.

TASI

Dall'anno 2016 non sono più soggetti alla Tasi gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, tratte gli immobili iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita, a condizione che siano invenduti e non locati, l'aliquota Tasi viene stabilita all' 2,5 per mille.

Confermata per il 2019 al 1 per mille l'aliquota Tasi per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'aliquota al 2,5 per mille per i cd. "beni merce", ovvero i fabbricati edificati da imprese di costruzione e destinati alla vendita.

L'importo stimato nel bilancio è pari ad €. 35.000,00, stimati sulla base degli effettivi incassi relativi alla TASI del 2018.

	2018 accertato	2019 previsti
IMU netta	€ 2.785.000,00	€ 2.790.000,00
TASI	€ 37.000,00	€ 35.000,00
FSC	€ 1.268.253,08	€ 1.268.253,08
totale	€ 4.090.253,08	€ 4.093.253,08

TARI

La Tari – Tassa rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani assimilati.

La Tari si compone di una tassa e di una imposta:

- La Tari, nella componente rifiuti, deve assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, applicando i criteri del DPR 158/1999 (metodo normalizzato).
- Si continua ad applicare il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale TEFA (art. 19 del D.lgs. 504/92) nella misura del 5%, incassato dal Comune e poi versato alla Provincia di Novara.

Il Comune con la tassa deve prevedere la copertura integrale dei costi d'esercizio e di investimento specificatamente indicati nel piano finanziario predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, nel quale sono stati inseriti anche i costi diretti sostenuti dal Comune. Il piano finanziario ammonta ad €. 1.806.578,48, come dimostrato dal prospetto sottostante,

		Anno 2018	Anno 2019
Costi fissi lordi	+	523.569,19	587.655,74
Costi variabili lordi	+	1.383.424,16	1.448.710,57
Ricavi	-	92.208,53	97.616,87
Altre entrate	-	8.206,34	7.490,51
Costo netto	=	1.806.578,48	1.931.258,93
GETTITO ATTESO	=	1.806.578,48	1.931.258,93

a cui va aggiunto il 5% del Tributo Provinciale Tefa per un totale complessivo di €. 2.027.865,00

RECUPERI DI ENTRATE TRIBUTARIE

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti già attivati, nonché su eventuali nuovi accertamenti che si cercheranno di programmare per il 2019 sono stati inseriti i seguenti stanziamenti previsionali:

Recuperi IMU	60.000,00
Recuperi TARSU	25.000,00
TOTALE	85.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019. Il gettito è previsto in euro 1.360.000,00, tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti e con l'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso calcolato tramite il portale del federalismo fiscale del Mef. L'importo previsto sarà da monitorare sia per quanto riguarda il 2019 che per gli anni futuri, in quanto la legge 145/2018, legge di bilancio 2019, contiene alcune

disposizioni che comporteranno un minor gettito Irpef per lo Stato, ma anche un minor gettito per il Comune. In particolare:

- Estensione del regime forfettario per compensi fino ad €. 65.000,00;
- Aumento deducibilità dell'Imu ai fini Irpef su immobili strumentali;
- Cedolare secca su contratti di locazione negozi e botteghe;
- Flax Tax sui compensi compresi tra i 65.000,00 e 100.000,00 euro dal 2020.

Non potendo quantificare al momento l'effetto della normativa sopra citata sull'introito dell'addizionale comunale Irpef e qualora il Ministero non dovesse integrare i minori introiti, come già avviene per i minori introiti causati da cedolare secca sulle locazioni abitative, si dovranno adottare misure per il ripristino degli equilibri di bilancio.

TRIBUTI MINORI

Rimane confermata la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche la cui previsione dell'anno 2019 è stata effettuata in base alla verifica degli accertamenti effettivi registrati nell'anno 2018.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 15/2018 ha ritenuto illegittime le delibere di aumento delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni approvate dai Comuni entro il 26/06/2012. Il comma 917 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) consente ai Comuni di dilazionare le richieste di rimborso delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità pagate negli anni 2013/2018 e rese inefficaci dalla sentenza citata, con pagamenti rateali entro un massimo di 5 anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Il comma 919 inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.Lgs. 507/1993 per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Il mantenimento della maggiorazione è stata appositamente deliberata entro i termini del bilancio di previsione, con effetto dal 1 gennaio dell'anno in corso.

	2018 Accertato	2019 Previsioni
Pubblicità	125.837,50	127.000,00
Tosap	103.832,29	105.000,00
Affissioni	34.955,00	38.500,00
Totale	264.624,79	270.500,00

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), istituito in sostituzione del Fondo Sperimentale di riequilibrio dalla legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

Il comma 921 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), conferma per l'anno 2019 lo stesso Fondo di solidarietà comunale previsto per il 2018. Nell'apposito sito della Finanza Locale è stato pubblicato l'ammontare del FSC per l'anno 2019 pari ad €. 1.268.253,08.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente i trasferimenti da parte dello Stato, della Regione o di altri enti nel settore pubblico.

Alla data di predisposizione del bilancio non è pervenuta alcuna comunicazione relativa a trasferimenti da parte dello Stato. Sulla base di norme precedenti si presume che anche per il 2019 vengano erogati i seguenti contributi:

	Erogati nel 2018	Previsione 2019
Trasferimento compensativo minor introito addizionale Irpef (art. 4, comma 4 bis D.L. 25/01/2010 n. 2, convertito L. 26/03/2010 n. 42....*a decorrere dal 2010*)	42.914,94	42.900,00
Trasferimento compensativo IMU colt. Diretti e esenzione fabbbricati rurali (art. 1, comma 707/711 L. 147/2013.....*a decorrere dall'anno 2014)*	9.371,53	9.371,53
Ristoro Imu agricola art. 3 comma 5 DPCM 10/03/2017	712,18	712,18
Trasferimento compensativo Imu immobili merce (art. 3, D.L. 102/13 e DM 20/06/2014)	16.723,35	16.723,35
Trasferimento compensativo Imu immobili ad uso produttivo c.d. imbullonati (art. 1, comma 24, L. 28/12/2015 n. 208.....*a decorrere dal 2016)*	11.172,59	11.172,59
Trasferimento compensativo Imu, Tari e Tasi immobili cittadini italiani residenti all'estero	322,60	322,60
Trasferimento compensativo IMU derivante da detrazione terreni contivatori diretti e imprenditori agricoli (art. 1, comma 9 bis D.L. 04/2015.....*a decorrere dal 2015*)	11.227,95	11.227,95
Contributo stima gettito Ici 2009 e 2010 (art. 3, comma 3 DPCM 10/03/2017)	2.984,47	2.984,47
Rimborso oneri per accertamentoi medico legali per assenze per malattia art. 17, comma 5 D.L. 98/2011	207,00	207,00
Restituzione riduzione Ages	9.578,61	9.578,61
TOTALE	105.215,22	105.200,28

Nel corso dell'anno si procederà, se necessario, a modificare gli stanziamenti previsti sulla base delle comunicazioni definitive che perverranno dal Ministero.

Negli anni 2015, 2016 e 2017 è stato attribuito ai Comuni un contributo, rispettivamente di 625 milioni e di 390 milioni di euro, da ripartire con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, tenendo conto dei gettiti IMU e TASI. Al Comune di Oleggio è stato assegnato nell'anno 2015 un contributo di € 156.742,05 e nell'anno 2016 di € 97.807.04, negli anni 2017 e 2018 di €. 75.236,18. Tali entrate non potevano essere considerate valide ai fini del pareggio di bilancio.

Per l'anno 2019, in base ai commi 892-895 della legge di bilancio 2019 è stato previsto che il contributo a ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della Tasi si pari a 190 milioni di euro. Le somme assegnate a ciascun Comune avranno il "vincolo di destinazione", cioè potranno essere utilizzate per finanziare non più la parte corrente del bilancio, ma piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione delle strade, scuole ed altre strutture comunali.

Con un accordo tra Anci e Governo il fondo a ristoro Imu-Tasi dovrebbe essere riportato a 300 milioni di euro anche per l'anno 2019. Non è ancora stata chiarita la destinazione.

Al momento non è stato previsto alcun importo nel bilancio 2019/2021, in attesa di un decreto definitivo.

Sono stati altresì previsti:

- il trasferimento a carico dello Stato per la mensa degli insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione dei pasti effettivamente erogati per un importo di €. 22.000,00;
- il contributo regionale per il funzionamento delle scuole d'infanzia convenzionate per €. 13.200,00;
- il rimborso da parte della Prefettura per le consultazioni elettorali per €. 19.820,00 (importo correlato alle presunte spese previste nel titolo 1);
- il rimborso da parte dell'Inail per i dipendenti in infortunio per €. 2.000,00;
- il trasferimento da parte dei Comuni limitrofi per assistenza mensa scolastica per € 1.700,00;
- il trasferimento da parte dei Comuni convenzionati per la gestione del Suap per €. 40.000,00;
- il trasferimento da parte dei Comuni convenzionati per la gestione della Commissione Locale del Paesaggio per €. 1.500,00;
- il trasferimento da parte dei Comuni convenzionati per la gestione associata della protezione civile per €. 3.000,00;
- il trasferimento per eventuali sponsorizzazioni alle varie manifestazioni per €. 14.000,00.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Sono allocate in questo titolo dell'entrata per un importo complessivo di € 1.521.778,00 tutte quelle risorse che, non avendo natura tributaria, sono legate all'offerta di servizi e prestazioni a carattere prevalentemente individuale.

Tutte le voci sono state inserite valutando l'assestato 2018 e considerando opportunamente le variabili specifiche del nuovo esercizio, tra le quali la copertura dei costi per i servizi a domanda individuale, i vari contratti e convenzioni e tenendo in considerazione il nuovo principio contabile.

La Tipologia 1 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad €. 1.111.115,00 di cui le voci più significative sono:

- Proventi del consumo del gas (deliberazione C.C. n. 53 del 19/12/2012) €. 58.900,00;
- Rimborso costo utenze centro cottura Villa Negri €. 6.500,00
- Diritti di segreteria €. 50.000,00
- Rilascio carte d'identità €. 600,00
- Carta d'identità elettronica €. 37.000,00
- Rette di frequenza centro estivo €. 21.000,00
- Rette trasporto alunni €. 20.000,00
- Ristorazione scolastica e sociale €. 10.000,00
- Proventi servizio post scuola €. 7.200,00
- Proventi teatro €. 24.000,00
- Proventi centri sportivi €. 43.300,00
- Rimborso spese da convenzioni per utilizzo impianti sportivi €. 18.700,00
- Proventi parcheggi €. 30.000,00
- Rette asilo nido €. 130.000,00
- Post asilo nido €. 4.300,00
- Trasporti funebri €. 26.000,00

- Illuminazione votiva €. 19.500,00
- Proventi tumulazioni cimiteriali € 8.000,00
- Proventi mercati e fiere €. 11.500,00
- Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato €. 443.200,00
- Fabbricati – fitti attivi €. 46.500,00
- Sovraccanoni concessioni centrali Vizzola Ticino e Tornavento €. 38.000,00

La Tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per €. 194.900,00. Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- Proventi per infrazioni codice della strada €. 182.200,00
- Proventi per infrazioni regolamenti comunali €. 200,00
- Sanzioni da ruoli Agenzia dell'entrate ex Consorzio Intercomunale Polizia Locale €. 7.700,00;
- Entrate straordinarie sentenza Corte dei Conti €. 4.800,00.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (previsioni meno fondo crediti) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla L. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato €. 7.800,00 alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Locale.

La Tipologia 5 "Rimborso e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento di €. 215.763,00. Le poste più significative di questa tipologia sono:

- Rimborso da parte delle assicurazioni per danni diversi €. 10.000,00
- Rimborsi diversi da personale (riduzione stipendio Decreto Brunetta) €. 14.000,00
- Rimborso Segretario Generale in convenzione € 63.000,00
- Rimborso personale di vigilanza in convenzione €. 13.763,00
- Iva per split payment e reverse charge di € 100.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce più consistente delle entrate in conto capitale è costituita dalla previsione di introito dei proventi da permessi di costruire e per Scia per complessivi €.762.000,00
Le altre entrate sono relative a:

- Contributo per miglioramento impianti illuminazione pubblica €. 8.000,00
- Proventi cave €. 2.000,00
- Proventi per concessioni cimiteriali €. 35.000,00
- Rimborso spese per realizzazione project financing cimitero €. 15.000,00

Con decreto del Ministero dell'Interno del 10/01/2019 in base al comma 107 del legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), è stato assegnato un contributo al Comune di Oleggio pari ad €. 100.000,00 (Comune con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti) finalizzato agli investimenti per la messa in sicurezza di scuole strade, edifici pubblici. Il Comune è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15/05/2019. Il contributo sarà effettivamente erogato dal Ministero in una prima rata del 50% entro il 15/06/2019, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP). In caso di mancato rispetto del suddetto termine di inizio dell'esecuzione dei lavori l'assegnazione sarà revocata. La seconda quota del contributo sarà successivamente

erogata previo invio del certificato di collaudo rilasciato dal direttore dei lavori, che dovrà avvenire telematicamente tramite il sistema certificazioni enti locali (TBEL) accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel 2019 si ipotizza inizialmente l'accensione di due mutui rispettivamente di €. 179.900,00 per la ristrutturazione della Villa Troillet ad uso scolastico e per €. 720.000,00 per la ristrutturazione dell'aula magna del Museo civico. Tuttavia si valuterà se dar corso all'effettiva assunzione di prestiti o procedere all'applicazione dell'avanzo che si realizzerà con l'approvazione del rendiconto 2018.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2018 ammonta ad €. 8.919.531,37.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 7.579.224,93*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*€ 354.356,75*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*€ 1.791.391,07*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***€ 9.724.972,75***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	*€ 972.497,28*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	*€ 349.368,26*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 0,00*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 623.129,02*
Ipotesi tasso ammortamento	*€ 3,47*
Importo dei mutui che possono essere ancora assunti	*€ 17.957.608,50*

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (eventuale)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 16/01/2019 è stata prevista l'anticipazione di cassa di €. 3.200.000,00, nel rispetto di cui all'art. 222 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'innalzamento a 4 dodicesimi del limite delle entrate accertate nel penultimo anno precedente fissato dal comma 906 della legge 145/2018.

Preso atto che l'ultimo rendiconto di gestione approvato è quello relativo all'anno 2017 (deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 34/04/2018, esecutiva ai sensi di legge). Da quest'ultimo documento, in relazione all'anticipazione massima di Tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL, si rilevano le seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2016		
		euro
Titolo I	Entrate tributarie	7.579.224,93
Titolo II	Entrate da trasferimenti correnti	354.356,75
Titolo III	Entrate extra-tributarie	1.791.391,07
	Totale generale	**9.724.972,75**
Limite max anticipazione tesoreria anno 2019 (4/12)		**3.241.657,58**

Il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e ottobre/dicembre e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressochè uniforme.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuate per conto terzi.

ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un analisi delle spese per titoli nel loro del dettaglio per l'annualità 2019.

TITOLO SPESA	DENOMINAZIONE	2018 Definitivo	2019
Titolo 1	Spese correnti	9.426.197,81	9.061.835,12
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.852.309,72	2.513.704,47
Titolo 3	Spese per incremetno di attività finanziarie	179.900,00	899.900,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	826.320,96	905.180,96
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	8.000.000,00	3.200.000,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi	1.492.000,00	1.498.000,00
	TOTALE GENERALE	22.776.728,49	18.078.620,55
	di cui FPV	1.057.594,47	119.000,00

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (Titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese di personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva.

La spesa è articolata in macroaggregati come segue:

	Spese correnti - macroaggregati	Preventivo 2018	Preventivo 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	2.577.090,00	2.669.690,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	252.685,00	267.160,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.333.310,11	4.478.256,69
104	Trasferimenti correnti	666.023,92	644.456,65
105	Trasferimenti di tributi	-	-
106	Fondi perequativi	-	-
107	Interessi passivi	389.967,00	349.868,26
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	22.200,00	10.800,00
110	Altre spese correnti	704.129,75	641.603,52
	Totale Titolo 1	8.945.405,78	9.061.835,12

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato la modifica al programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021. La spesa di personale per l'anno 2019 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557 e seg. Della L. 296/2006 (media del triennio 2011/2013).

Nelle more della stipulazione del CCNL 2019/2021 sono previste le seguenti anticipazioni retributive:

- dal 01/01/2019 – Elemento perequativo – previsto dall'art. 66 del CCNL 21/05/2018 che il comma 440 della legge di bilancio 2019 estende a partire da gennaio 2019;
- dal 01/04/2019 al 30/06/2019 – IVC nella misura dello 0,42% degli stipendi tabellari in godimento – anticipazione già prevista dall'art. 2, comma 6 del CCNL 21/05/2018;
- dal 01/07/2019 – IVC nella misura dello 0,70% degli stipendi tabellari in godimento – anticipazione già prevista dall'art. 2, comma 6 del CCNL 21/05/2018;

Nella relazione tecnica alla legge di bilancio sono indicati gli incrementi retributivi a carico dei bilancio degli enti pari all'1,30% del monte salari 2016 rivalutato per l'anno 2019, all'1,65% per l'anno 2020, all'1,95% per l'anno 2021 al netto delle anticipazioni contrattuali (IVC ed elemento perequativo a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'Irap.

La quota del 2019 pari ad € 9.200,00 è stata prevista nella missione 20, programma 3. Le maggiori spese non devono essere conteggiate ai fini della verifica del rispetto dei tetti previsti dai commi 557 e 562 della legge 262/2006.

Visto il principio contabile 4/2, comma 5.2 allegato al D.Lgs. 118/2011 che recita "*Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del*

fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio", in considerazione che il contratto decentrato non è stato sottoscritto dalle parti entro il 31/12/2018, la quota del fondo accessorio a saldo 2018 del personale è confluito nell'avanzo accantonato per un importo di €. 119.000,00, immediatamente applicabile al bilancio di previsione 2019/2021.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Comprende le spese relative alle imposte e tasse quali l'Irap, imposta di registro e di bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

E' la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

Comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito, premi di assicurazione.

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è stato previsto un fondo di riserva (€. 28.573,94) conforme ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. ("Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.")

Nel triennio 2019/2021 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali. Si valuterà un eventuale accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'accantonamento è previsto dall'art. 167 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'allegato n. 4/2 del D. Lgs 118/2011, ed è motivato dall'esigenza di affrontare il rischio di insoluto delle entrate.

Sono stati individuati i capitoli del titolo 1 e 3 delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Di questi capitoli è stata conteggiata la media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
La percentuale ottenuta pari al completamento a 100 della media è stata applicata agli stanziamenti previsti nel bilancio 2019 delle stesse risorse del titolo 1 e 3.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

Per le entrate relative al titolo 3 sono stati individuati i capitoli la cui riscossione è più incerta.

I commi 1015/1018 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) hanno dato la possibilità di applicare tale media in modo graduale e precisamente:

- il 85% per l'esercizio 2019;
- il 95% per l'esercizio 2020;
- il 100% per l'esercizio 2021.

Nel corso del 2019, in base al comma 1015 della legge di bilancio, è possibile ridurre il FCDE ad una valore pari all'80% se si sono verificate le seguenti condizioni:

- Indicatore annuale tempestività pagamenti 2018 – pubblicato secondo DPCM 22/09/2014;
- Fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 – pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- Debito commerciale residuo alla fine del 2018 – ridotto del 10% rispetto a quello del 2017;
- Indicatore tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo – pubblicato sul sito internet;
- Comunicazione pagamento fatture trasmessa alla PCC.

Se non sono rispettate le condizioni del comma 1015, è possibile comunque nel corso del 2019 variare in riduzione il FCDE ad un valore pari all'80%, in base al comma 1016 se si sono verificate le seguenti condizioni:

- Indicatore annuale tempestività pagamenti al 30/06/2019 – pubblicato secondo DPCM 22/09/2014;
- Fatture ricevute e scadute nel semestre – pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- Debito commerciale residuo al 30/06/2019 – ridotto del 10% rispetto a quello del 31/12/2018;
- Indicatore tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo – pubblicato sul sito internet;
- Comunicazione pagamento fatture trasmessa alla PCC.

FCDE 2019/2021

Cod.Bil.	Cap.	Descrizione	Acc. FSC 2019	Acc. FSC 2020	Acc. FSC 2021
10101	2	Imposta comunale sugli immobili(ICI) - Partite arretrate	0,00	0,00	0,00
10101	2	Imposta comunale sugli immobili (Imu) - partite arretrate	0,00	0,00	0,00
10101	3	Imposta municipale propria - (IMU)	0,00	0,00	0,00
10101	3	TASI	0,00	0,00	0,00
10101	6	Pubblicita' ordinaria	0,00	0,00	0,00
10101	9	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00
10101	30	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
10101	32	Tarsu - partite arretrate	78,20	78,20	78,20
10101	33	Tributo comunale sui rifiuti - TARI	222.534,52	222.534,52	222.534,52
10101	58	Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
30102	438	Rette per frequenza di istituzioni scolastiche comunali e centro estivo	149,50	149,50	149,50
30102	438	Concorso spesa trasporto alunni (servizio rilevante IVA)	1.260,00	1.260,00	1.260,00
30102	438	Ristorazione scolastica e sociale	245,00	245,00	245,00
30102	464	Proventi centri sportivi (servizio rilevante Iva)	12.730,20	12.730,20	12.730,20
30102	464	Rimborsi spese da convenzioni per utilizzo impianti sportivi (servizio rilevante Iva)	2.814,53	2.814,53	2.814,53
30102	520	Rette di frequenza degli asili nido	8.904,60	8.904,60	8.904,60
30102	520	Post asilo nido	341,60	341,60	341,60
30102	587	Proventi da concessione in uso locali di proprieta' comunale	0,00	0,00	0,00
30102	588	Recupero spese di riscaldamento,acqua da parte degli affittuari di locali di stabili comunali	125,70	125,70	125,70
30103	586	Fabbricati - fitti attivi	10.492,02	10.492,02	10.492,02
30202	428	Sanzioni amministrative diverse a carico delle famiglie	21.882,00	21.882,00	21.882,00
30202	428	Sanzioni amministrative del codice della strada a carico delle famiglie	50.235,00	48.705,00	48.705,00
30202	428	Violazione limiti di velocità accertate con telelaser - art. 142, comma 12bis - a carico delle famiglie	11.242,44	11.242,44	11.242,44
30203	428	Sanzioni amministrative diverse a carico delle imprese	4.020,38	4.020,38	4.020,38
30203	428	Sanzioni amministrative del codice della strada a carico di imprese	2.607,05	2.607,05	2.607,05
30203	428	Violazione limiti di velocità accertate con telelaser - art. 142, comma 12bis - a carico delle imprese	725,00	725,00	725,00
40203	882	Contributo per miglioramento impianto di pubblica illuminazione (spesa cap. 3154/5)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			358.387,74	356.857,74	356.857,74
		DI CUI PARTE CORRENTE	350.387,74	348.857,74	348.857,74
		DI CUI PARTE CAPITALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			85,00%	95,00%	100,00%
		FCDE PARTE CORRENTE OBBLIGATORIO (CAP. 356)	297.829,58	331.414,85	348.857,74
		FCDE PARTE CAPITALE OBBLIGATORIO (CAP. 357)	6.800,00	7.600,00	8.000,00
			304.629,58	339.014,85	356.857,74

Per l'anno 2019 il FCDE parte corrente è risultato pertanto pari ad €. 297.829,58, mentre il FCDE parte capitale è pari ad € 6.800,00.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:

L'indebitamento dell'ente ha avuto/avrà la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito al 01/01	9.984.914,84	9.681.806,45	9.750.423,75	9.534.102,79	9.528.821,83	8.645.041,18
Prestiti rimborsati	827.108,39	886.880,12	826.320,96	905.180,96	883.780,65	824.528,86
Nuovi prestiti	524.000,00	955.497,42	610.000,00	899.900,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31/12	9.681.806,45	9.750.423,75	9.534.102,79	9.528.821,83	8.645.041,18	7.820.512,32

CONTRATTI DI LEASING E CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

Con deliberazione della G.C. n. 1 del 16/01/2019 è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 nel quale sono stati previsti:

- la pavimentazione dei viali, riqualificazione impianti illuminazione votiva e pubblica del cimitero comunale da realizzarsi in project financing per un importo di €. 288.605,40 nell'anno 2019;
- la realizzazione, finanziamento e gestione del palazzetto dello sport da realizzarsi con leasing finanziario per un importo di €. 4.131.000,00 nell'anno 2020.

Con precedente deliberazione della G.C. n. 291 del 17/12/2018 è stato approvato l'attivazione di un partenariato pubblico-privato mediante proposta di locazione finanziaria di opera pubblica, artt. 187 e 183 comma 16 del D.Lgs. n. 50/2016 per realizzazione, il finanziamento e la manutenzione per 20 anni di una nuova palestra per il basket, la pallavolo, il calcio a 5 ed il twirling.

Nel parere allegato alla deliberazione, si segnalava che in considerazione delle limitate risorse finanziarie a disposizione degli enti, nonché dei vincoli di finanza pubblica, le operazioni di partenariato pubblico privato (PPP), improntate sulla cooperazione tra la pubblica amministrazione ed imprese private costituivano un'alternativa per la realizzazione di importanti investimenti e di progetti formulati per la costruzione di opere di notevoli dimensioni.

Dal punto di vista strettamente contabile, il beneficio che ha tratto l'ente dalla scelta dell'utilizzo dello strumento locazione finanziaria in partenariato nell'anno 2018 (deliberazione G.C. n. 291/2018), in alternativa ad una operazione di indebitamento, è derivato dalla possibilità di non contabilizzare nel bilancio l'opera (off balance) e pertanto dal fatto di non produrre l'effetto penalizzante sui saldi di finanza pubblica, a condizione però che risulti contrattualmente un effettivo trasferimento dei rischi a capo del privato, trasferimento certificato dalla società KG Project alla quale è stato affidato l'incarico con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 218 del 26/10/2018.

L'operazione di leasing finanziario, se pienamente conforme agli artt. 3 e 180 del codice dei contratti, ai fini della registrazione nelle scritture contabili, non è considerato investimento finanziati da debito. I canoni sono stati pertanto contabilizzati al titolo 1 della spesa corrente annualità 2021, con voce "Canoni e progetti in partenariato pubblico privato" (U.1.03.02.06.000) per un importo di €. 292.571,97.

SPESE PER INVESTIMENTI

Le spese in conto capitale ammontano per l'anno 2019 ad €. 1.569.900,00, come nuovi interventi che troveranno realizzazione previo accertamento della relativa fonte di finanziamento. In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

In base alle fonti di finanziamento risultano così ripartiti:

- €. 512.000,00 – finanziati con proventi da concessioni edilizie e cave.
- €. 899.900,00 – finanziati con mutuo da contrarre;
- €. 100.000,00 – finanziati con contributo dal Ministero;
- €. 35.000,00 – finanziati con concessioni cimiteriali;
- €. 23.000,00 – finanziati con contributi da privati.

Alle spese in conto capitale sopra indicate, si aggiungono quelle opere la cui esigibilità è stata differita nel 2019 per modifica del crono programma per un importo di €. 943.804,47 finanziate con FPV.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

OPERAZIONI IN DERIVATI

L'ente non ha oneri od impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestiste dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal D.M. 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe e contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 01/01/1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati dal Comune di Oleggio e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Oleggio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Asilo nido	130.000,00	241.350,00	53,86%
Colonie	0,00	2.471,00	0,00%
Impianti sportivi	2.055,00	60.400,00	3,40%
Mense scolastiche	38.500,00	96.860,00	39,75%
Musei	6.500,00	83.136,41	7,82%

Pesa pubblica	3.000,00	1.000,00	100,00%
Teatri	24.000,00	78.600,00	30,53%
Trasporti funebri, pompe funebri	34.000,00	0,00	100,00%
Illuminazione votiva	19.500,00	0,00	100,00%
Parcheggi	30.000,00	11.000,00	100,00%
	287.555,00	574.817,41	50,03%

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tale parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitari gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2017, si evince che, per il Comune di Oleggio, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

ELENCO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Oleggio	Descrizione	Riferimenti	Note
Società partecipata	ACQUA NOVARA VCO S.P.A. www.acquanovaravco.eu	2,346%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Oleggio	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE www.cbbn.it	6,170%	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO www.cisasservizi.it	20,000%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali nell'Ovest Ticino.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI www.casevacanze-comuninovarese.it	2,830%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA www.turismonovara.it	0,710%	Consorzio di diritto privato dedito alla promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Quota detenuta irrilevante ai fini del consolidamento

	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA www.isrn.it	1,510%	Consorzio di enti pubblici specializzato in storia contemporanea promuove la conoscenza storica, organizza convegni, seminari, incontri.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con riferimento alle dimensioni economico patrimoniali del Comune

L'ente ha approvato (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 23/07/2015) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In data 01/10/2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23/09/2016, dando atto che la situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Oleggio risulta essere la seguente:

- partecipazione societaria per la quale si prevede il mantenimento senza interventi di razionalizzazione:
- Acqua Novara VCO S.p.A (partecipazione comunale 2,346%).

Elenco siti web:

- Acqua Novara Vco: segreteria@pec.acquanovaravco.eu
- Consorzio di bacino Basso Novarese: cbbn@pec.cbbn.it
- CISAS: postacertificata@pec.cisasservizi.it
- Consorzio case di vacanze dei Comuni Novaresi: consorziocasevacanze@pec.it
- Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale Provincia di Novara: aptlnovara@pec.it
- Istituto storico della resistenza Piero Fornara: isrn@pec-mail.it

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata", mentre risulta correttamente calcolato il fondo pluriennale vincolato.

Quanto sopra esposto consente l'espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Si raccomanda di procedere con la dovuta cautela nell'utilizzo delle risorse, mettendo il massimo impegno nel reperimento di tutte le entrate possibili, onde assicurare nel corso dell'esercizio il pareggio finanziario.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull'opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che consentono il raggiungimento dell'obiettivo.

In particolare qualsiasi atto programmatorio che avrà una valenza pluriennale e che impegnerà l'Amministrazione per più anni dovrà essere attentamente valutato al fine del rispetto degli equilibri di parte corrente dei bilanci dal 2021.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.

Oleggio, 29 gennaio 2019



LA RESPONSABILE P.O. SERV. FINANZIARI
Flavia Petrachi